



Comunicato Stampa

Documento dei Sindaci del Nord Milano su ASL e aziende ospedaliere

Cormano, 11 novembre 2008 - La costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza ha portato alla definizione di nuovi ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali e a un nuovo assetto organizzativo delle Aziende ospedaliere: dal primo gennaio 2009 i distretti sanitari di Sesto e Cinisello passeranno alla ASL Milano e i gli Ospedali Bassini di Cinisello e Città di Sesto andranno a far parte dell'Azienda Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano.

I Sindaci dei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni si erano assunti l'impegno di collaborare durante questi mesi con gli organi istituzionali competenti e con i dirigenti delle diverse strutture affinché questa trasformazione non penalizzasse la qualità dei servizi socio-sanitari e ospedalieri dei loro territori e anzi si trasformasse in un'eccezionale opportunità per valorizzare e qualificare ancora di più l'offerta.

Durante questi mesi abbiamo rivolto numerose richieste di confronto e di collaborazione per la definizione di un percorso condiviso, sono stati prodotti documenti da parte di tecnici che contenevano proposte e sottoponevano all'attenzione alcune criticità. Siamo ormai arrivati a ridosso delle scadenze previste dalla legge regionale e purtroppo siamo costretti a constatare che su alcune questioni non sono state date le risposte e i chiarimenti necessari.

Per quanto riguarda il passaggio dei nostri distretti dall'ASL MI3 all'ASL Milano sono stati avviati dei tavoli di confronto con la Direzione della nuova ASL che ad oggi non hanno ancora prodotto risultati concreti, ma che dimostrano la reale volontà di procedere in un'ottica di collaborazione. A questo proposito la nostra attenzione si concentra in modo particolare sulla **salvaguardia** di alcuni punti fondamentali:

- Venga garantita, come da delibera, l'**autonomia dei comuni del Nord Milano** rispetto a Milano Città in merito alla Conferenza dei Sindaci, alla predisposizione dei Piani di Zona e conseguenti accordi di programma.
- Sia assicurato il coinvolgimento, l'accompagnamento e la **tutela dei Comuni** in tutti i **passaggi istituzionali** previsti **dall'ASL MI 3 all'ASL Milano**.
- Vengano **garantiti**, anche attraverso un adeguato passaggio di personale, i **servizi svolti** dai Dipartimenti di prevenzione medica e veterinaria, dai consultori presenti sui territori e tutte le funzioni rivolte ai cittadini svolte dai presidi distrettuali.
- Venga **garantito il trasferimento delle esperienze** e delle professionalità necessarie dall'ASL di provenienza a quella nuova, in una logica di continuità e crescita dei servizi offerti. Su questo punto ci spiace rimarcare una certa discontinuità di dialogo e di confronto con l'ASL MI3, che non sempre si è dimostrata puntuale rispetto agli impegni assunti.



Più critica e incerta appare invece **la situazione del passaggio degli Ospedali di Sesto e Cinisello all'ICP di Milano**, per la quale ci sentiamo di esprimere forte preoccupazione rispetto agli scenari futuri che sembrano quanto mai indefiniti. Ad oggi non abbiamo ricevuto risposte soddisfacenti che ci consentano di pensare con tranquillità e ottimismo al futuro dei nostri presidi ospedalieri. In particolare rimangono **aperte alcune questioni fondamentali**:

- Ad oggi non esiste un disegno strategico né di prospettiva sulle funzioni dei nostri ospedali. Si tratta di ospedali importantissimi per la salute dei nostri cittadini e questa dovrebbe essere l'occasione per valorizzarne le esperienze migliori e per rendere sinergiche le loro attività, migliorando la qualità delle prestazioni. La mancanza di una progettualità di ampio respiro può produrre poco investimento sia in termini di risorse economiche sia di professionalità, producendo una situazione di immobilismo e di non sviluppo. Non ci interessa avere degli ospedali di mediocre qualità o di "risulta", che non siano all'altezza di un territorio importante come il Nord Milano.
- Abbiamo chiesto la convocazione di un tavolo di lavoro permanente fino a conclusione del processo organizzativo tra Regione, direttori delle attuali e future aziende ospedaliere, Comuni e rappresentanti degli ospedali coinvolti, ma ad oggi una disponibilità vera non è stata data.
- Non è stata data nessuna valutazione rispetto al progetto proposto dai lavoratori dei suddetti ospedali e condiviso pienamente dai Sindaci di una unica A.O. che comprenda ICP e Buzzi e che preveda la presenza di CTO, Bassini e Città di Sesto San Giovanni quale **presidio unico**, collocando la Direzione presso il Bassini, in ragione anche delle dimensioni dei diversi ospedali.

Le questioni aperte sono di vitale importanza e richiedono una attenzione seria e puntuale, dal momento che **è in gioco** il futuro degli ospedali e quindi anche **la tutela della salute dei nostri cittadini**. I tempi ormai strettissimi ci inducono a trasformare la nostra preoccupazione in **rimostranza** e in atti concreti. Nei prossimi giorni daremo vita all'interno dei consigli comunali a discussioni che vedano coinvolte e sensibilizzate tutte le forze politiche presenti, organizzeremo momenti di confronto e di informazione con le realtà sociali del territorio, con le organizzazioni sindacali e con i singoli cittadini, allo scopo di **sollecitare agli organi competenti** (Regione e ICP) le **risposte dovute** e le giuste rassicurazioni per il futuro.

Fortunato Zinni	Sindaco di Bresso
Angelo Zaninello	Sindaco di Cinisello Balsamo
Mario Soldano	Sindaco di Cologno Monzese
Roberto Cornelli	Sindaco di Cormano
Lino Volpato	Sindaco di Cusano Milanino
Giorgio Oldrini	Sindaco di Sesto San Giovanni

Per informazioni:

Ufficio stampa – Comune di Cormano

Annamaria Arcidiacono – annamaria.arcidiacono@comune.cormano.mi.it

Tel.: **02 66324210 – 320 4792526**